

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Tasso Cornelia
Data	25/9/1578	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Pesaro	Luogo arrivo	Sorrento
Incipit	Questa settimana passata ricevei una lettera di Vostra Signoria		
Contenuto	Torquato Tasso informa Cornelia Tasso di aver ricevuto una sua lettera, a cui non ha potuto rispondere subito, trovandosi in compagnia “d’alcuni gentiluomini”. Promette alla sorella di tenerla informata delle sue “azioni”, sempre degne di “somma riputazione”: farà in modo che tutti suoi scritti intorno a “questa materia” giungano a lei, per dimostrarle di non essere “né tristo né matto né ignorante”; e in questo modo, farà “morder le labbra” [“morder le labbra e le dita” secondo il codice Falconieri] a “quel tristo ferrarese” [Antonio Montecatini]. La informa di aver cominciato a scrivere un’orazione per il duca d’Urbino [Francesco Maria II Della Rovere; si tratta della lettera n. 109 dell’edizione Guasti, “Se ben io non cedo, nel desiderio di onorar”], da spedirgli attraverso Scipione Gonzaga: ma spera che Cornelia possa divulgarla anche a Napoli. Le spiega di aver lasciato la casa del duca di Ferrara [Alfonso II d’Este] per “ragioni giustissime”, raccontando di come il duca, infastidito dalla sua partenza, abbia mandato un “gentiluomo a posta” per ricondurlo a corte; ma il Tasso aspetta un invito vero, sebbene rifletta sulla possibilità di ritornare con “un giovane nazionale” [“razionale” si legge nel codice Falconieri] della duchessa [Lucrezia d’Este, sorella di Alfonso]. Precisa, inoltre, che suo fratello, il cardinale [Luigi d’Este], sarebbe disposto ad accoglierlo, come anche il granduca [di Toscana, Francesco de’ Medici], il cardinal [Ferdinando] de’ Medici e molti altri signori. Si augura di poter favorire Alessandro [Sersale, figlio di Cornelia], che vorrebbe avere con sé ovunque decida di fermarsi, in casa d’Este o in quella de’ Medici; desidera sapere se Cornelia abbia un nuovo marito e se la signora Anna [Sersale, figlia di Cornelia] si sia sposata. Infine, saluta le “gigantesse” [figlie di Cornelia] e comunica che manderà alcune nuove composizioni a don Gervasio, perché quelle che “escono” sono scorrette. La lettera è riprodotta tre volte nel codice Falconieri.		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri) cc. 70r-70v; cc. 92r-92v; cc. 94r-94v. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 106, I, pp. 267-269.		
Compilatore	Liguori Marianna		